

7

# metodologia didattica e valutazione

---

Ipsar Petronio  
Pof .2010/2011

# METODOLOGIA DIDATTICA

---

Obiettivo prioritario è creare un ambiente di apprendimento che dia vita a "una comunità di discenti e docenti impegnati collettivamente nell'analisi e nell'approfondimento di oggetti di studio e nella costruzione di saperi condivisi"

**(dalla "Sintesi dei lavori della Commissione dei saggi" a cura di R. Maragliano-Maggio 1997, 2.1)**

L'oggetto dell'intervento formativo generale è la crescita dello studente in tutte le sue dimensioni: cognitiva, operativa, relazionale.

Questo significa e comporta porre lo studente al centro dell'attività didattica come singola persona ma anche come parte di una comunità solidale; come studente ma anche come "ragazzo", che richiede attenzione agli aspetti emotivi e non solo cognitivi della soggettività.

L'intervento formativo ed educativo richiede due tipi di attenzione:

## **Attenzione allo studente come soggetto in formazione**

---

### **Lo studente deve essere reso responsabile del proprio progetto formativo:**

- deve essere coinvolto nelle scelte didattiche e messo in grado di discuterle e verificarle nella classe, e di dividerne gli obiettivi, in modo da sviluppare abilità metacognitive, cioè essere capace di riflettere
- sul perché si studiano certe cose,
- su come si procede per assumere conoscenze
- sul come si promuovono capacità di controllare il proprio percorso di apprendimento
- deve partecipare attivamente e con continuità ad una vita scolastica che offre variegate situazioni di apprendimento, realizzate attraverso forme di didattica
- negoziata,
- collaborativa
- attenta alla diversità dei modi e dei tempi dell'apprendimento personale
- attenta a favorire l'acquisizione di un sapere che, partendo dalle discipline, ne superi la separazione e dia allo studente la capacità di "saper fare" di fronte a problemi complessi (didattica del processo)
- capace di considerare l'errore come una fase della spirale dell'apprendimento capace di indurre lo studente ad orientarsi sulla propria vocazione

## **Attenzione congiunta ad aspetti cognitivi e emotivi dell'apprendimento**

---

### **Lo studente deve "stare bene a scuola": Lo stare bene a scuola dipende:**

- dalla vita esterna dello studente
- e dal clima che si respira dentro l'istituto
- il clima positivo non si crea soltanto se si favorisce la socializzazione tra gli alunni, ma soprattutto se si favoriscono:
  1. la motivazione
  2. la consapevolezza del processo cognitivo
  3. la soddisfazione dell'apprendere
- la consapevolezza che l'apprendimento non può che essere solidale: non si apprende da soli in modo competitivo, ma attraverso l'apporto del lavoro collettivo di compagni e docenti
- lo studio non è un'attività istintivamente scelta da tutti gli studenti, ma ne vanno giustificati, attraverso la motivazione, gli aspetti di fatica e di sforzo

- una buona motivazione allo studio si sviluppa
- quando lo studente è portato a scoprire la relazione tra i bisogni "della propria personalità e la cultura scolastica
- quando si sta bene insieme, con insegnanti e compagni, di classe e della scuola, a fare un lavoro creativo e complesso

L'attività didattica nel suo complesso vede l'insegnante come mediatore tra i "saperi" che insegna e gli studenti che devono apprenderli; gli insegnanti, coordinando i loro piani di lavoro all'interno del Consiglio di classe, predispongono percorsi di apprendimento per gli allievi

- Tenendo conto del loro modo di comprendere e rappresentarsi le discipline
- Mettendoli in grado non solo di imparare nozioni, ma di costruirsi un collegamento tra i concetti

➤ **È una didattica negoziata**

Perché l'apprendimento è il prodotto dell'atto di riorganizzazione tra ciò che è nuovo e ciò che era già conosciuto, e gli studenti, confrontandosi con il docente e tra loro, imparano in un processo a "spirale" che si allarga continuamente

➤ **E' una didattica collaborativa**

Il docente collabora con lo studente, aiutandolo a organizzare gli stimoli, e a riflettere sul processo personale della loro elaborazione, in modo da farlo giungere alla costruzione consapevole del proprio sapere

➤ **E' una didattica del processo**

- Al centro dell'attività didattica stanno i vari passaggi ( compresi i possibili "intoppi", gli errori o i problemi da risolvere) attraverso i quali si sviluppa il processo di apprendimento:
- il processo di apprendimento ha come meta finale non solo "il premio d'arrivo", ma anche la consapevolezza del percorso fatto, quindi non si conclude nell'acquisizione di singole competenze, ma modifica l'atteggiamento conoscitivo dello studente e si traduce in un'ulteriore spinta ad apprendere
- per questo motivo oltre i contenuti e le competenze acquisite rimangono come apprendimento significativo la coscienza del processo compiuto e le procedure attivate per conseguirli, e le modificazioni indotte nell'atteggiamento conoscitivo.

➤ **E' una didattica orientativa**

Induce gli studenti attraverso percorsi disciplinari e trasversali ad interrogarsi, e a riflettere sulla propria vocazione

Per realizzare nel concreto gli obiettivi individuati, i docenti di questa scuola, che sono impegnati nella ricerca metodologico-didattica e organizzativa, si avvalgono di metodologie e tecniche che vanno dai momenti dedicati a favorire l'acquisizione di strumenti elementari del metodo di studio (le abilità di studio) , all'uso particolare delle nuove tecnologie multimediali, attraverso cui si creano ambienti di lavoro collaborativi e mirati alla realizzazione di progetti.

# DIDATTICA ORIENTATIVA

---

L'Orientamento è un nodo fondamentale della formazione in tutto l'itinerario scolastico, e riteniamo debba articolarsi in percorsi orientativi, in cui ci sia anche spazio per l'informazione, ma soprattutto in una pratica didattica consolidata :

L'orientamento infatti è una finalità comune a tutte le discipline, e si attua prima di tutto attraverso gli insegnamenti sia "comuni" e propri di un'ampia formazione, che quelli propri di ciascun indirizzo

si consegue attraverso una programmazione adeguata ed esplicita, che

- presenta obiettivi chiari agli studenti,
- rende esplicite
  1. le fasi del percorso,
  2. le metodologie adoperate
  3. le modalità della valutazione
- suscita aspettative di apprendimento
- rende chiaro che orientamento significa "auto-orientamento"

l'obiettivo è che l'alunno "si orienti", cioè prenda consapevolezza delle proprie capacità particolari e delle sue aspirazioni, e sia informato sulle possibilità che gli si aprono davanti, sia in campo scolastico che in relazione al mondo del lavoro.

Nel biennio l'orientamento ha soprattutto due obiettivi:

- verificare e rafforzare la motivazione dello studente verso l'indirizzo da lui prescelto, promuovendo azioni utili a consolidare la scelta effettuata
- fare emergere elementi utili per un eventuale riorientamento se qualche studente avesse compiuto una scelta non ben motivata, costruendo percorsi che aiutino il suo cambio di indirizzo o addirittura di scuola.

## **Nel monoennio e nel postqualifica gli obiettivi diventano**

- consolidare una prassi di autovalutazione e di riflessione sulle scelte di uscita e\o prosieguo
- costruire una rete di informazioni
- favorire la capacità di lettura delle informazioni
- favorire la capacità di "orientarsi" tra gli interessi personali, il mercato del lavoro e le spinte esterne

### Obiettivi Comportamentali , Educativi e Cognitivi

---

La definizione degli obiettivi educativi e cognitivi da perseguire è punto di partenza dell'azione di programmazione degli organi collegiali e della programmazione individuale dell'attività didattica di ogni docente.

L'istituto ha definito gli obiettivi comportamentali, educativi e cognitivi trasversali che la scuola si è impegnata a conseguire nel biennio comune, nel monoennio e nel biennio post-qualifica.

Gli obiettivi formulati guideranno l'attività dei consigli di classe che dovranno tradurre gli obiettivi formativi in obiettivi trasversali, tenendo conto dei vari profili professionali, mentre è competenza specifica dei dipartimenti disciplinari individuare gli obiettivi delle singole discipline integrandoli nelle attività modulari.

#### Obiettivi comportamentali

---

Tali obiettivi sono da perseguirsi in tutte le classi, ma soprattutto occorre che vengano interiorizzati dagli allievi in ingresso, che più degli altri, anche per l'eterogeneità di provenienza, debbono acquisire atteggiamenti ed abitudini positive nella comunità-scuola in cui si sono inseriti.

Obiettivo generale dell'azione educativa è lo sviluppo della socialità, intesa come partecipazione alla vita associata e allo sviluppo delle capacità di individuazione e scelta di progetti di vita, da perseguirsi prima di tutto all'interno delle singole classi.

L'obiettivo fondamentale è l'assunzione di un comportamento corretto e responsabile nei confronti dei docenti, dei compagni di classe e di Istituto, del personale tutto e nell'uso corretto delle attrezzature e dei locali.

#### a) Comportamento corretto:

- rispetto di formalità connesse al ruolo di studente, nei suoi rapporti interpersonali (con i compagni di classe, con il Preside ed i suoi Collaboratori, con i Docenti ed il personale scolastico);
- rispetto dei locali e degli arredi;
- conoscenza di diritti e doveri;
- l'utilizzo corretto degli spazi di autonomia e responsabilità;
- modi adeguati alla vita comunitaria, ecc.

#### b) Comportamento responsabile:

- frequenza regolare delle lezioni;
- puntualità;
- esecuzione dei compiti e degli incarichi assegnati;
- accettazione di osservazioni e interventi volti a far riflettere su comportamenti negativi, senza l'assunzione di atteggiamenti di rifiuto o di provocazione;
- mantenimento dell'attenzione e della concentrazione necessarie allo svolgimento di un lavoro;
- disponibilità ad approfondimenti autonomi, ecc.

L'insieme completo delle regole da osservare è dettagliatamente contenuto dal Regolamento d'Istituto.

Spetta agli operatori scolastici, essenzialmente con l'esempio e con gli opportuni interventi, far sì che il regolamento diventi stile di lavoro.

#### Obiettivi educativi

---

La giusta dimensione comportamentale è punto di partenza dello sviluppo e del passaggio dalle capacità relazionali e comunicative alla collaborazione attiva con l'assunzione di responsabilità ben precise.

L'azione educativa assegna particolare importanza all'acquisizione degli obiettivi educativi trasversali ai contenuti disciplinari attraverso attività formative piene articolate e tese alla collaborazione ed alla creazione dell'autostima.

Gli obiettivi educativi perseguiti dal nostro istituto sono tra gli altri:

**Sviluppo delle capacità relazionali e comunicative**

Imparare ad esprimere in modo efficace e corretto opinioni ed esperienze attraverso attività che stimolano la discussione, il confronto e la formulazione di una opinione personale.

**Capacità di integrazione e collaborazione con il gruppo classe**

Attraverso un'organizzazione flessibile del gruppo classe tesa ad organizzare piccoli gruppi di lavoro intercambiabili, all'interno della classe, per la gestione delle attività.

**Capacità di assumersi responsabilità e di rispettare gli impegni presi**

Rispetto delle norme, delle scadenze fissate e degli impegni presi con i compagni; utilizzo del materiale (codici, testi, dizionari, materiale di ed. fisica, ecc.), rispetto delle indicazioni dell'insegnante. Registrazione sistematica degli impegni presi: interrogazioni, verifiche scritte, svolgimento compiti, giustificazione ritardi, assenze ed uscite anticipate.

**Capacità di organizzare autonomamente ed in gruppo il lavoro con un metodo efficace.**

Studio individuale con metodo adeguato. Organizzazione del lavoro collettivo ed individuale in classe

Partecipazione ad attività parascolastiche interdisciplinari (idei, etc..) Organizzazione di semplici lavori di ricerca individuale o a piccoli gruppi e di iniziative di comune interesse.

---

### Obiettivi cognitivi

---

L'indicazione degli obiettivi cognitivi trasversali costituisce la premessa per individuare il raccordo tra gli obiettivi disciplinari, sui quali si orientano i moduli ed il profilo formativo generale da perseguire nell'arco dell'intero curriculum.

Per una maggiore chiarezza espositiva vengono indicati in forma schematica, scegliendo, con gli opportuni adattamenti, il modello tassonomico di Bloom.

**CONOSCENZA**

conoscenza di: contenuti, concetti e procedure

**COMPRENSIONE**

autonomia nella scelta e nell'applicazione di: regole, concetti, procedure, strumenti

**APPLICAZIONE**

padronanza nell'uso della lingua orale in diversi contesti (formali ed informali)

produrre testi orali formalizzati in relazione al destinatario, al contesto ed allo scopo

padronanza nell'uso della lingua scritta:

leggere manuali complessi

testi informativi non scolastici

produrre testi scritti con modelli diversificati in funzione del destinatario, del contesto e dello scopo

padronanza nell'uso delle risorse, soprattutto informatiche e telematiche

**SINTESI ANALISI E VALUTAZIONE**

capacità di rielaborazione personale

capacità di valutazione

**TABELLA DI VALUTAZIONE DEGLI ESITI FORMATIVI DEGLI ALUNNI IN TUTTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE**

<b>Indicatori</b>	<b>descrittori</b>	<b>livello dei voti</b>
<b>Conoscenza dei contenuti</b>	• Possiede una conoscenza completa, sicura, organica e articolata dei contenuti proposti	9 – 10 (ottimo)
	• Possiede una conoscenza completa e ampliata dei contenuti	8 (buono)
	• Possiede una discreta conoscenza dei contenuti	7 (discreto)
	• Possiede una sufficiente conoscenza dei contenuti, talvolta con qualche lieve imprecisione	6 (sufficiente)
	• Possiede una conoscenza superficiale e non completa dei contenuti	5 (insufficiente)
	• Possiede scarse e lacunose conoscenze	4 (molto insufficiente)
	• Possiede qualche sporadica conoscenza, scorretta e lacunosa	2 – 3 (gravemente insufficiente)
	• Non possiede nessuna conoscenza	0 – 1 (gravemente insufficiente)

--	--	--

<b>Indicatori</b>	<b>descrittori</b>	<b>livello dei voti</b>
<b>comprensione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprende molto agevolmente concetti e procedure e nell'esecuzione dei compiti non commette né errori né imprecisioni</li> </ul>	9 – 10 (ottimo)
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprende agevolmente tutti i contenuti proposti</li> </ul>	8 (buono)
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprende discretamente i contenuti proposti e non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici</li> </ul>	7 (discreto)
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprende i concetti nella loro generalità anche se con qualche imprecisione</li> </ul>	6 (sufficiente)
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprende in parte i concetti</li> </ul>	5 (insufficiente)
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ha difficoltà nella comprensione e mancanza di autonomia</li> </ul>	4 (molto insufficiente)
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pur guidato, commette gravi e diffusi errori</li> </ul>	2 – 3 (gravemente insufficiente)
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non comprende i concetti, pur se guidato</li> </ul>	0 – 1 (gravemente insufficiente)
<b>indicatori</b>	<b>descrittori</b>	livello dei voti
<b>applicazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sa eseguire autonomamente i compiti assegnati con procedure adeguate, utilizzando le conoscenze apprese; riesce ad individuare strategie di risoluzione alternative giustificando le scelte con rigore logico. Espone con ricchezza lessicale e stile personale</li> </ul>	9 – 10 (ottimo)
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sa eseguire autonomamente i compiti assegnati con procedure adeguate, utilizzando le conoscenze apprese; riesce ad individuare strategie di risoluzione giustificando le scelte con coerenza logica. Espone agevolmente con correttezza</li> </ul>	8 (buono)
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sa eseguire autonomamente i compiti assegnati senza commettere errori o imprecisioni ed espone con discreto senso logico e con correttezza</li> </ul>	7 (discreto)
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sa eseguire i compiti assegnati con qualche imprecisione, ma in modo sufficientemente corretto ed espone con sufficiente correttezza logica, ma con qualche improprietà lessicale o sintattica</li> </ul>	6 (sufficiente)
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sa eseguire parzialmente i compiti assegnati, se guidato, ed espone in maniera meccanica e non sempre corretta, non utilizzando completamente le conoscenze apprese</li> </ul>	5 (insufficiente)
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Commette gravi errori nell'esecuzione dei compiti; applica le conoscenze in modo scorretto ed ha scarsa padronanza degli strumenti tecnici e linguistici</li> </ul>	4 (molto insufficiente)

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non è in grado di portare a termine un compito; non sa applicare le procedure in modo adeguato, né utilizzare le conoscenze apprese. Ha grosse difficoltà espositive e nell'uso degli strumenti linguistici</li> </ul>	2 - 3 (gravemente insufficiente)
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non esegue i compiti assegnati e non applica le conoscenze ad essi relative</li> </ul>	0 - 1 (gravemente insufficiente)

<b>indicatori</b>	<b>descrittori</b>	<b>livello dei voti</b>
<b>Analisi e sintesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sa individuare agevolmente nessi logici e spaziare con sicurezza in ambiti disciplinari diversi; ha buone capacità elaborative</li> </ul>	<b>9 - 10 (ottimo)</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sa individuare nessi logici e fare collegamenti interdisciplinari; possiede un buon senso critico</li> </ul>	<b>8 (buono)</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ha discrete capacità di analisi e sintesi e sa operare autonomamente collegamenti in situazioni semplici</li> </ul>	<b>7 (discreto)</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sa analizzare aspetti essenziali di una situazione problematica, ma senza approfondire; sa sintetizzare le conoscenze, ma deve essere guidato a stabilire semplici collegamenti</li> </ul>	<b>6 (sufficiente)</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sa analizzare gli aspetti significativi di una situazione problematica, solo se guidato e opera collegamenti parziali</li> </ul>	<b>5 (insufficiente)</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ha difficoltà, anche se guidato, ad operare semplici collegamenti ed è in grado di operare solo sintesi parziali e molto imprecise</li> </ul>	<b>4 (molto insufficiente)</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Stenta, anche se guidato, ad operare semplici collegamenti e non è in grado di effettuare sintesi</li> </ul>	<b>2 - 3 (gravemente insufficiente)</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non è in grado di effettuare alcuna analisi e non sa sintetizzare le conoscenze acquisite</li> </ul>	<b>0 - 1 (gravemente insufficiente)</b>

<b>indicatori</b>	<b>descrittori</b>	<b>livello dei voti</b>
<b>valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>È in grado di operare originali, autonome e coerenti valutazioni</li> </ul>	<b>9 - 10 (ottimo)</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sa operare coerenti valutazioni</li> </ul>	<b>8 (buono)</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>È in grado di effettuare valutazioni autonome, pur se non approfondite</li> </ul>	<b>7 (discreto)</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>È in grado di effettuare valutazioni essenziali</li> </ul>	<b>6 (sufficiente)</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>È in grado di effettuare valutazioni superficiali, se sollecitato e guidato</li> </ul>	<b>5 (insufficiente)</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>È in grado di effettuare valutazioni parziali, se sollecitato e guidato</li> </ul>	<b>4 (molto insufficiente)</b>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha difficoltà, pur se guidato, ad effettuare valutazioni anche parziali</li> </ul>	<b>2 – 3 (gravemente insufficiente)</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non riesce, anche se guidato, ad esprimere giudizi e valutazioni</li> </ul>	<b>0 – 1 (gravemente insufficiente)</b>

## VERIFICA E VALUTAZIONE

---

La didattica del nostro istituto è organizzata attività in moduli, ovvero:

· **tempi prefissati** · **contenuti selezionati** · **struttura organica.**

La modularità, favorisce la connessione tra sapere e saper fare e consente allo studente di valutare meglio il proprio processo di apprendimento.

A tal fine, ogni modulo prevede una forma di valutazione coerente ai propri contenuti e metodi didattici; l'insieme dei moduli e delle tipologie di valutazione (in parte standardizzate e in parte individualizzate, per garantire sia i livelli minimi di apprendimento sia le caratteristiche cognitive individuali) mette lo studente e la famiglia in grado di seguire passo passo il percorso scolastico complessivo. Tra i tanti requisiti che una didattica modulare garantisce, riveste notevole importanza quello della verificabilità, documentabilità e capitalizzabilità degli obiettivi che ogni modulo di apprendimento consente di perseguire. Da ciò si può dedurre quanto importante sia il ruolo svolto dalla valutazione. Oltre a garantire, infatti, un flusso continuo d'informazioni affidabili, la valutazione deve tradurre operativamente l'intera struttura modulare, garantendo agli esiti conseguiti dagli allievi in uscita da ciascun modulo, un'interpretazione univoca e credibile. Perché la valutazione svolga pienamente il ruolo fondamentale che le spetta in un'organizzazione modulare della didattica, è necessario utilizzare all'interno dei moduli e delle unità didattiche **strumenti di verifica strutturati e semistrutturati**, tali da assicurare l'attendibilità e la validità degli esiti conseguiti con l'utilizzo delle prove. I risultati che si raggiungeranno con le verifiche verranno valutati dai docenti confrontando le prestazioni degli allievi con gli obiettivi della formazione, *valutazione a criterio*, e non invece con le caratteristiche modali del gruppo classe, *valutazione normativa*.

La valutazione scolastica degli studenti che parte dal livello di acquisizione degli obiettivi contenuti nei moduli, non è intesa come esclusivo giudizio di merito dei risultati raggiunti

dagli studenti. Per questo, i criteri generali di verifica e valutazione delle prove, lungi dall'essere frutto di una mera azione di misurazione dei risultati rientrano, diversamente, nella logica più ampia dell'azione didattica programmata.

Essi, pertanto, rispondono:

- agli obiettivi dichiarati all'interno della programmazione modulare
- ai contenuti dell'apprendimento;
- alle possibilità concrete dell'alunno;
- allo svolgimento reale dell'attività svolta.

In generale, i **criteri generali** tengono conto:

- 1) della **qualità della presenza** degli studenti alle attività educative e, precisamente, della qualità della loro partecipazione e condivisione;
- 2) dell'**autonomia e creatività** del loro studio.
- 3) del livello di conseguimento degli **obiettivi modulari**
- 4) del livello di conseguimento degli **obiettivi comportamentali, educativi e cognitivi**.

Accanto a queste finalità della valutazione, la stessa è intesa come elemento che regola la programmazione didattica e l'attività concreta, per questa ragione, essa è anche come momento di:

- controllo dei processi di apprendimento/insegnamento;
- riflessione individuale degli studenti al fine di una maggiore consapevolezza dei modi e dei tempi del proprio apprendimento.

La valutazione si svolge in tre fasi:

### **1) valutazione d'ingresso,**

che ha lo scopo di far conoscere ai docenti la situazione di partenza di ogni alunno e di tutta la classe per poter progettare il percorso didattico a breve ed a lungo termine;

### **2) valutazione in itinere di tipo modulare**

che ha lo scopo di conoscere e valutare la dinamica dei processi di insegnamento-apprendimento e l'eventuale difficoltà, così da poter predisporre interventi compensativi adeguati.

Il docente assegna in uscita dai moduli una valutazione che tenga presente di tutte le valutazioni (prove strutturate, interrogazioni, verifiche etc.) effettuate nel periodo dell'attività modulare. Tali valutazioni non sono di tipo meramente contenutistico ma si basano sulla verifica delle conoscenze, competenze e abilità apprese nel percorso modulare nel rispetto dei criteri generali sopra indicati .

Nel primo quadrimestre la valutazione va effettuata sommando i voti in uscita dai moduli stabiliti in sede di programmazione generale e facendo la media matematica , Per i moduli in cui risultano insufficienze gravi, non recuperabili autonomamente, l'alunno sarà rimandato alle attività di recupero ove potrà recuperare la sufficienza nel modulo in cui era carente.

### **3) valutazione di arrivo o sommativa**

che ha lo scopo di dare agli insegnanti la possibilità di definire, in maniera sistematica, quanto la scuola abbia fatto in ordine allo sviluppo di ogni alunno e dell'intero gruppo classe. Essa conclude l'insieme delle attività di un anno scolastico.

La valutazione finale deve porre in rilievo l'impegno dell'alunno rispetto al suo punto di partenza misurato attraverso efficaci indicatori , la sua volontà di apprendimento; deve accertare il livello di apprendimento raggiunto sui piani dell'informazione, della comprensione, dell'applicazione, dell'utilizzazione delle conoscenze acquisite, della soluzione dei problemi, del ritmo e del metodo di lavoro.

Valutazione finale

la valutazione finale sarà fatta effettuando la media dei voti del secondo quadrimestre, tale media sarà essere integrata:

- dalla valutazione delle risultanze del primo quadrimestre
- del raggiungimento degli obiettivi trasversali (comportamentali, educativi e cognitivi)
- della frequenza
- del punto di partenza e di arrivo;
- delle eventuali specificità dell'alunno valutate dal Consiglio di classe.

L'impegno ed i risultati profusi da ciascun alunno in ordine alle attività extracurricolari ed in particolar modo le attività , come quelle del fondo sociale Europeo, soggette ad azioni di monitoraggio e valutazione del percorso formativo e delle competenze acquisite dagli allievi.

A partire da questo anno scolastico il giudizio finale , per gli alunni che non dovessero raggiungere i risultati minimi richiesti per il passaggio alla classe successiva , viene sospeso in attesa delle risultanze dei corsi di recupero da tenere nel periodo estivo. Al termine di tali corsi, per tutti gli alunni in debito verrà effettuata una verifica che accerterà il recupero del debito e il passaggio o alla classe successiva o la ripetenza.

---

